

Sperlonga (M. Moneta)

Settore "Paretone"

Via "SPERANZA DI TEMPI MIGLIORI"

Si tratta della prima via di alta difficoltà (VI+) aperta a Sperlonga (M.Moneta) dal basso, con uso limitato di protezioni tradizionali, da uno dei più prolifici e rappresentativi alpinisti romani dei primi anni 80. Alcune protezioni originarie sono state successivamente sostituite con fix.

Sviluppo: 80 m

Diff. max: max 6a

Apritori: Max Frezzotti e F.Colesanti – 1982 (relaz. originaria su Lazio Verticale – pag.133)

Attrezzatura: via alpinistica. S1 su ch. e cl., S2 e S3 su 2 fix con anelli di calata. Portare friends sino al 2 (mis. camalot), nuts e cordini. Consigliato il casco.

Descrizione tecnica

l'itinerario segue una linea di evidenti diedri, dall'attacco sino all'uscita, che si sviluppano lungo il pilastro grigio compreso tra il canale-camino Steve-De Ruvo a sx, e la gialla fascia strapiombante del Paretone (settore vietato) a dx.

I primi salitori, nella parte finale della L3, hanno proseguito a dx, rispetto alla relazione qui riportata, su difficoltà comunque elementari in entrambi i casi.

L1: 25m - 5c

Dalla base dell'Avancorpo sotto la cengia, seguire il monotiro attrezzato "Mastrolindo", lungo un evidente diedro, proseguendo poi dalla catena, per altri 5/6m (5°) sino alla cengia intermedia (comodo e largo terrazzo). S1 su chiodo vecchio (base del diedro) e clessidra (3m a dx).

N.B. : Si può giungere in questo punto anche a piedi, comodamente, lungo la cengia che proviene da dx (fronte alla parete), dalla base del Paretone.

L2: 20 m - 5c, pass. di 6a

Dalla S1 attaccare il diedro sovrastante seguendolo per ca 16 m (3 ch.), uscendo, al termine, a sx su un comodo pulpito chiaro (attenzione a un pilastro appoggiato proprio sul terrazzino della S2). S2 su 2 fix (5m sotto la sosta originaria)

L3: 30m - 5c

Dalla S2 traversare orizzontalm. a dx per 5 m (delicato ed esposto, 1 fix) e poi risalire per intero il netto diedro fessurato sovrastante (friends) fino a uscire sulla sx dopo ca. 15 m, proseguendo poi in obliquo verso sx sino alla S3 (2 fix).

NOTA BENE

È possibile proseguire (L4) per altri 10 m, dalla S3 (IV, attenzione ai sassi instabili), sino ai ripiani sommitali (spuntone con cordone lasciato – S4), potendo poi tornare con una breve doppia alla S3 oppure scendere comodamente a piedi dalla cima del Monte Moneta (vedi sotto).

Discesa

in doppia : lungo la via (sufficiente una corda da 60 , e dalla S1 a piedi lungo la cengia);

a piedi : dalla S4, proseguire su terreno facile per gradoni sino alla vicina cima del M. Moneta, dopodichè :

1) verso sx spalle al mare (ovest, poi sud-ovest), si scende lungo il canale erboso e a gradoni che sfocia sulla dx orografica dell'Avancorpo di Sinistra, nel tratto tra quest'ultimo e il settore "Il Faro";

2) verso dx (est, poi sud) con percorso panoramico, si contorna il ciglio superiore del Paretone, scendendo poi dai ripiani sommitali verso sud-est e sud, sino a fiancheggiare la falesia "Parete delle Meraviglie", e quindi l'Avancorpo di Destra.

